



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | |
|---|--|
| Deliberazione N. 16 Del 07/03/2019 | OGGETTO: "Mozione: Democrazia Partecipata. Istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo". <u>RINVIO</u> |
|---|--|

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno 7 del mese di **marzo**, alle ore **19:50** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **28/02/2019** prot. N.115/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione di prima convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

| CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | A | CONSIGLIERI | P | |
|------------------------|---|---|---------------------------|---|---|-------------------------|---|---|
| ABBAGNATO Paola | X | | FOTI Antonio | X | | OLIVA Alessandro | | X |
| ALESCI Francesco | X | | ITALIANO Antonino | X | | PIRAINO Rosario | X | |
| ANDALORO Alessio | X | | MAGISTRI Simone | | X | PULIAFITO Luigi | X | |
| BAGLI Massimo | X | | MAGLIARDITI Maria | X | | QUATTROCCHI Stefania | X | |
| CAPONE Maurizio | X | | MAIMONE Martina | | X | RIZZO Francesco | X | |
| COCUZZA Valentina | X | | MAISANO Damiano | X | | RUSSO Francesco | X | |
| COPPOLINO Franco Mario | | X | MANNA Carmela | X | | RUSSO Lydia | X | |
| DE GAETANO Francesco | X | | MIDILI Giuseppe | X | | SARAO' Santi Michele | | X |
| DI BELLA Giovanni | X | | NANI' Gaetano | X | | SINDONI Mario Francesco | X | |
| FORMICA Pietro Tindaro | X | | NASTASI Gioacchino Franco | | X | SPINELLI Fabrizio | X | |

PRESENTI N. 24

ASSENTI N. 06

Partecipa il Segretario Generale: **Dott.ssa Maria RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA** e **MAISANO**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Dott. Maurizio **CAPONE**.

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 24** Consiglieri e **6 assenti** (Coppolino, Magistri, Maimone, Nastasi e Oliva).

Il **Presidente** introduce il **punto n.15** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto **"Mozione: Democrazia Partecipata. Istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo"** e cede la parola al primo firmatario.

Prende la parola il Consigliere **Foti**, il quale dà lettura integrale della mozione che viene allegata in copia al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura il Consigliere Foti aggiunge di avere appurato che il tema risulta inserito all'interno delle linee strategiche di mandato dell'amministrazione oltre a rappresentare un punto del programma elettorale.

Nell'augurarsi che la mozione venga approvata, anche al fine di fornire un segnale importante alla città, chiude l'intervento.

Alle ore 20:45 entra il Consigliere Coppolino. **Presenti 25.**

Alle ore 20:50 si allontanano i Consiglieri Russo F., Italiano, Formica, Magliarditi, Sindoni e Russo L.. **Presenti 19.**

Interviene in merito alla mozione il Consigliere **Nani**, il quale dichiara di concordare sulla mozione nonché di condividere le parole del Consigliere Foti quando precisa che l'argomento fa parte del programma elettorale del Sindaco.

Precisa, però, di avere dei dubbi circa la fattibilità pratica della mozione, considerato che l'istituzione del bilancio è una materia particolarmente tecnica e di difficile comprensione.

Chiede delucidazioni al proponente e al Sindaco.

Prende la parola la Consiglieria **Abbagnato**, la quale dichiara di condividere appieno l'intervento del Consigliere Nani.

Sottolinea anch'essa di avere dei dubbi circa l'operatività della mozione.



Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale, ritenendo meritevole la mozione, sostiene sia doveroso che il bilancio partecipativo venga posto in essere considerato che l'ente ne è del tutto sprovvisto.

Precisa che prima della messa in atto di tale iniziativa è necessario redigere il regolamento dei Diritti e dei Doveri dei cittadini.

Si dichiara favorevole alla mozione intesa però come mero atto di indirizzo all'amministrazione.

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale dà atto che la democrazia partecipativa, di cui è uno strumento anche il bilancio partecipativo, è già in essere, ma al Comune di Milazzo non è stata mai messa in atto a differenza di altri Comuni in cui sono stati pubblicati dei bandi attraverso i quali è stata invitata la cittadinanza ad intervenire per poter predisporre dei progetti, degli spunti o delle idee sulla applicazione del sistema di trasparenza all'interno dell'ente stesso, vedi, per esempio, i Comuni di Santa Lucia del Mela e di San Pier Niceto.

Si dichiara non contrario all'idea di un bilancio partecipativo, ma nei termini e nei modi che vanno indicati all'interno della mozione.

Riprende la parola il Consigliere **Nani**, il quale, nel dichiararsi favorevole alla mozione, ribadisce che nutre qualche dubbio sulla reale applicazione della stessa.

Riprende la parola il Consigliere **Foti**, il quale dichiara, senza voler far critica, che si sarebbe aspettato un atteggiamento del tutto diverso sul piano del dibattito mirato sicuramente ad altre prospettive, anche sulla base delle linee strategiche che sono state approvate in Giunta.

Coglie l'occasione, a maggiore chiarezza del civico consesso, per dare nuovamente lettura del dispositivo della mozione soffermandosi in particolare sul 3° punto.

Interviene il Consigliere **Saraò**, solo per puntualizzare che in ogni caso la democrazia partecipata viene applicata tutti i giorni nel rapporto che si ha con i cittadini.

Aggiunge che è sottinteso che bisogna, in ogni caso, stilare un regolamento, pertanto, come atto di indirizzo all'amministrazione, si esprime in maniera del tutto favorevole.



Anticipa proprio voto positivo alla mozione.

Prende la parola la Consigliera **Abbagnato**, innanzitutto per precisare che ha inizialmente condiviso il programma del Sindaco incluso il discorso del Bilancio Partecipato senza conoscerne gli aspetti meramente tecnici in quanto non ha mai esercitato la funzione di Assessore al Bilancio e non ha la presunzione di averne le competenze.

Ribadisce la richiesta avanzata nel precedente intervento con la quale chiedeva se per poter porre in essere tale Bilancio Partecipato è necessario avere già approvato il Bilancio corrente.

Rammenta al civico consesso che il Comune di Milazzo è ancora fermo al pluriennale 2016/2018.

Interviene il **Sindaco**, il quale innanzitutto rivendica il fatto di avere inserito nel proprio programma elettorale la predisposizione di modelli di bilanci secondo lo schema del Bilancio Partecipativo.

Ritiene sia però doveroso precisare maggiormente l'argomento, in quanto ha avuto la sensazione che al civico consesso non è del tutto chiaro il significato del Bilancio Partecipativo, che sicuramente non ricomprende la pubblicazione dello schema, né l'adozione dei modelli ministeriali di cui al decreto.

Dà atto che il Bilancio Partecipativo consiste, nel momento in cui viene predisposto il bilancio dell'ente, di offrire la possibilità ai cittadini di intervenire nella scelta della destinazione di determinate somme, senza però spogliare il Consigliere Comunale ed il civico consesso tutto delle sue prerogative decisionali.

Si dichiara disponibile ad attuare il modello in forma sperimentale per il Bilancio 2019.

Sottolinea che il modello partecipativo non consiste solo nel raccogliere le istanze dei cittadini senza tradurle in azione amministrativa, ciò provocherebbe una inevitabile perdita di credibilità politica.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, chiede al Segretario la verifica del numero legale prima di porre ai voti la mozione a firma del Consigliere Foti.

| CONSIGLIERI | PRESENTI | ASSENTI |
|-------------|----------|---------|
| | | |

| | | |
|----------------------------------|----------|-----------|
| ABBAGNATO Paola | X | |
| ALESCI Francesco | | X |
| ANDALORO Alessio | | X |
| BAGLI Massimo | | X |
| CAPONE Maurizio | X | |
| COCUZZA Valentina | | X |
| COPPOLINO Franco Mario | X | |
| DE GAETANO Francesco | | X |
| DI BELLA Giovanni | | X |
| FORMICA Pietro Tindaro | | X |
| FOTI Antonio | X | |
| ITALIANO Antonino | | X |
| MAGISTRI Simone | | X |
| MAGLIARDITI Maria | | X |
| MAIMONE Martina | | X |
| MAISANO Damiano | | X |
| MANNA Carmela | | X |
| MIDILI Giuseppe | | X |
| NANI' Gaetano | X | |
| NASTASI Gioacchino Franco | | X |
| OLIVA Alessandro | | X |
| PIRAINO Rosario | | X |
| PULIAFITO Luigi | X | |
| QUATTROCCHI Stefania | X | |
| RIZZO Francesco | | X |
| RUSSO Francesco | | X |
| RUSSO Lydia | | X |
| SARAO' Santi Michele | X | |
| SINDONI Mario Francesco | | X |
| SPINELLI Fabrizio | X | |
| | 9 | 21 |

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula non è sufficiente a rendere legale l'adunanza, rinvia la seduta, come da Regolamento ad un'ora. Sono le ore 21:36.

Alla ripresa dei lavori, alle 22:36, risultano presenti i seguenti Consiglieri: Capone, Abbagnato e Saraò.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri non è sufficiente a rendere legale l'adunanza, rinvia la seduta, come da regolamento, a 24 ore in seconda convocazione.

La seduta viene chiusa definitivamente alle ore 22:37.

75



Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo
p.c. Al Dirigente del I° Settore del Comune di Milazzo

Dott. Michele Bucolo

→ All'Ufficio di Presidenza del Comune di Milazzo

Oggetto: Mozione – Democrazia Partecipata. Istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo.

Premesso che:

- il Bilancio Partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre e si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa e in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il I° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre; oggi, questo strumento di partecipazione, viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago;
- nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la World Bank;
- è auspicabile che la politica si avvicini ai mondi vitali delle persone, cercando di conquistare, seguendo questa via, il coinvolgimento e il consenso dei cittadini e della società civile, al fine di far trovare al cittadino i propri spazi di consapevolezza e responsabilità nelle scelte per la collettività;
- la definizione condivisa ed efficace di Bilancio Partecipativo è “un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse”;

- l'aspetto cruciale di un bilancio partecipativo è la certezza deliberativa intesa come potere decisionale dal basso;
- si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione e generalmente sono gli Enti Comunali a promuovere i bilanci partecipativi;
- in Italia, il Bilancio partecipato ha visto una decisa diffusione, soprattutto nei comuni dell'Italia centrale, a partire dalla fine degli anni novanta;

Tenuto conto che:

- L'istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;
- il Bilancio Sociale Partecipativo è una forma di coinvolgimento diretto dei cittadini alla vita della propria città per decidere, insieme alle Amministrazioni, come gestire le risorse pubbliche;
- i cittadini e gli altri portatori di interesse devono avere la possibilità, anche attraverso la pubblicazione online, di visualizzare in modo comprensibile, aggiornato e dettagliato tutte le informazioni riguardanti i principali aspetti relativi ai servizi offerti ed ai costi;
- che i principali obiettivi che il Bilancio Sociale Partecipativo persegue sono di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita di un sano dibattito democratico a livello cittadino.

Di seguito ne citiamo alcuni a titolo esemplificativo:

1. facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise e cooperative, contribuendo a ridurre i conflitti;
2. rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;

3. coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
 4. ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- A mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:
1. Informazione e comunicazione;
 2. Consultazione e raccolta delle proposte;
 3. Valutazione delle proposte;
 4. Documento della partecipazione.

Considerato che

- il Bilancio Sociale Partecipativo richiama alla memoria il concetto di democrazia partecipativa, dove tutti i cittadini contribuiscono per via diretta;
- il Bilancio Sociale Partecipativo nasce dalla combinazione del Bilancio Sociale e del Bilancio Partecipativo: 1) il Bilancio Sociale è il documento che il Comune usa per rendere conto ai cittadini dei servizi erogati e delle attività realizzate nel corso dell'anno precedente;
- 2) il Bilancio Partecipativo è un processo di democrazia diretta nel quale la popolazione può decidere come utilizzare parte delle risorse dell'Ente;

Visto l'art. 6 della L.R. 5/2014 che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata: *“Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune”*;

Visto lo Statuto del Comune di Milazzo;

Verificato che:

- L’art. 1 comma 2 della Costituzione Italiana recita: “[...] La sovranità appartiene al popolo [...]”;
 - L’art. 3 comma 2 della Costituzione recita: “E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;
 - lo stesso art. 118 della Costituzione Italiana si esprime chiaramente: “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- l’art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (TUEL) recita: *“I Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all’amministrazione locale [...]”*;

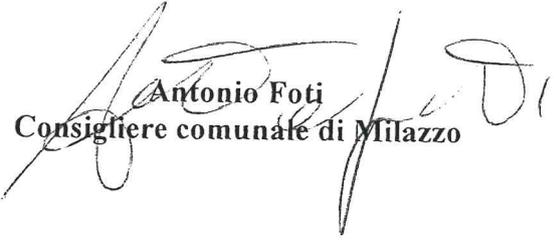
Considerato che il tema del Bilancio Sociale Partecipativo è stato inserito, nel 2015, nel programma elettorale Giovanni Formica Sindaco;

Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

1. a promuovere ed intraprendere un’azione politico – amministrativa reale e concreta atta a deliberare l’introduzione in forma sperimentale del “Bilancio Sociale Partecipativo”;
2. di redigere e adottare in Giunta Municipale un apposito Regolamento del “Bilancio Sociale Partecipativo e di Democrazia Partecipata”;

3. dare seguito alle previsioni normative previste dall'art. 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* (G.U. n. 80 del 05.04.2013).

Milazzo, 31 gennaio 2019


Antonio Foti
Consigliere comunale di Milazzo



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale

MARIA RIVA

IL VICE PRESIDENTE
MAURIZIO CAPONE

Il Consigliere Anziano

GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 19/07/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

| | |
|---|--|
| La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____ | La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____ |
|---|--|